

La tecnica metamorfica nell'asilo d'infanzia

Una carina amica e appassionata metamorfica mi ha chiesto un anno fa, se posso offrire questo lavoro con la tecnica metamorfica anche nell'asilo d'infanzia. Questo si sente giusto. L'educatrice mi ha invitato e io facevo un pomeriggio la tecnica metamorfica con i bambini. Da questo pomeriggio si diventa un progetto con altri appuntamenti.

Ieri ero di nuovo per una visita all'asilo. Gentilmente con occhi brillanti, ammiccavano i bambini accoglienti. Subito 8 bambini sono venuti, per ricevere un'applicazione in Tecnica Metamorfica. Un grande bambino fusto, che tante volte è aspro, così dicono le maestre dell'asilo, viene da me. Lui si vergogna però piano piano viene da me. Con gentilezza, chiedevo se posso abbracciare i piedi. Lui annuiva e si ha tolto il calzino. Con tanta leggerezza ho abbracciato questo piede piccolo e ho incominciato con piccole rotazioni movimenti ho toccato il lato interno del piede. Questo grade, apro e fusto si esprime spezzabile, tutto ero calma, silenzio. Una piccola bambina si unisce tra di noi e chiedeva il bambino, se potesse lavorare sul altro piede. Lui annuiva. In silenzio e con atteggiamento profondo lavoriamo insieme. Venivano altri bambini, che giocavano vicino di noi con il lego. Tranquillità e qualche parola dei bambini che giocavano riempivano la stanza, e l'intorno del essere, niente di più. Timore, presenza e una profondità si sente, era niente da fare. ESSERE, è la vita che si manifesta tra di noi.

Mi viene spontaneamente un pensiero di Gaston lui diceva: se credi alla Tecnica Metamorfica, e meglio se fai qualche cosa diverso. Credere è una struttura della mente, con questo si limita tutto. Bambini nell'asilo non credono alla Tecnica Metamorfica, loro fanno e succedono cose meravigliose, sei come loro!!

Ancora una storia dai bambini dell'asilo

Arriva un'idea. Ho sentito crescere una storia dentro di me, e io comincio a raccontare....., dopo è venuta una domanda: chi di voi bambini vuole essere il bruco? E chi di voi vuole essere la farfalla? Subito si hanno fatto sentire cinque ragazze per la farfalla e altri 10 bimbi per il bruco.

Non esiste un abbozzo, nessuna direzione c'era, è sviluppata.. ho guardato, cosa succede adesso, sono stato presente e agile....

Insieme abbiamo messo le materasse assieme con i cuscini e i piccoli asciugamani, i bambini si adagiarono. Tutti hanno preso un cuscino e un asciugamano e si coprono con coperte morbide. Solo la piccola testa e le piedi si poteva vedere. Tutti strisciavano, e sentivano cosa succede...

Dopo ho raccontato a loro la storia del bruco triste che aveva nessun amico e la entile farfalla che prende le sue piedi. C'era un silenzio tutti mi ascoltavano. Qualcuno rideva, altri bambini guardano solo a me con gli occhi grandi. Tutti assaporavano quest tempo e il mio contatto con le sue piedi.

Martina Stolzechner

I - Valle Aurina - Alto Adige

www.metamorphische-methode.it

Traduzione: MAGDA BUTTI